

La Costa d'Avorio apre alle televisioni e mostra la sua tragedia

L'ultima Africa proibita

Ad Abidjan, Costa d'Avorio, dodici persone su cento sono sieropositive; secondo gli epidemiologi ivoriani, un'intera generazione rischia di scomparire a causa dell'Aids. Ma i malati non possono essere curati. Solo chi può pagarsi medici, farmaci e materiali sanitari può ottenere l'assistenza che dovrebbe spettare a tutti. Stasera su Raidue la prima puntata di un'inchiesta sull'argomento.

STEFANIA SCATENI

ROMA. I dati allarmanti della situazione sanitaria in Costa d'Avorio si spomano fustosamente a un'assistenza ridotta ai minimi termini. Una situazione tanto grave da spingere alcuni medici del posto a dire: «Abbiamo l'impressione che in Occidente ci sia un certo spreco. Probabilmente negli armadi, nei cassetti delle farmacie e degli ospedali ci sono medicinali che non usereste mai, magari anche scaduti da

lermo e Raffaele Siniscalchi. Finora i paesi africani, forse per difendersi dall'accusa di essere il serbatoio della malattia, avevano impedito l'ingresso a qualsiasi troupe straniera. In questa occasione invece la Costa d'Avorio (segnalato dall'Organizzazione mondiale della sanità come un campione significativo della tragica situazione epidemiologica del continente africano) è stato l'unico ad acconsentire che telecamere occidentali girassero un reportage sull'Aids. Ma l'Aids, presente con i due virus Hiv1 e Hiv2, è solo uno dei numerosi problemi sanitari di questo paese, martoriato da malaria, lebbra, ucker di Burilli e malattie gastroenteriche. L'inchiesta, quindi, allarga il suo angolo visuale necessariamente anche alla situazione sanitaria generale della Costa d'Avorio, alle con-

dizioni economiche e alla politica del Ministero della sanità. Ci mostra immagini crude, alcune realmente scioccanti, riprese negli ospedali e nei lebbrosari; molte sono un vero atto di accusa contro i paesi ricchi («Se la lebbra minacciasse anche l'Occidente, forse si sarebbe già trovato il vaccino»). Una volta paese prospero ora la Costa d'Avorio è poverissimo; i prezzi delle sue risorse principali (caffè, cacao, caucciù, olio di palma) sono caduti e la popolazione è aumentata vertiginosamente, soprattutto a causa dell'immigrazione. Molti sono stati gli enormi e insensati sprechi di risorse operati dall'amministrazione ivoriana. Basta, come esempio, quella cattedrale nel deserto che è la copia della basilica di San Pietro costruita nella nuova città di Yamassoukrou, un antico villaggio convertito in

Stasera su Italia 1 un reportage dal Karakoram

Immagini di guerra sul «Tetto del mondo»

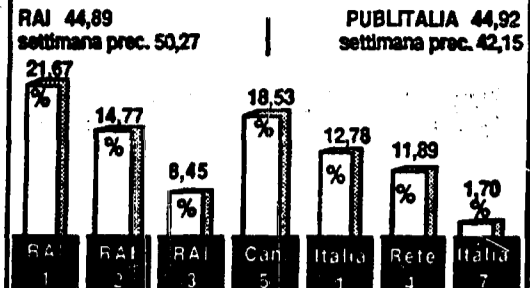
C'è solo neve; solo ghiaccio e rocce intorno al gruppetto di soldati riuniti per l'ora della preghiera ad Allah. La ripetono cinque volte al giorno, con qualsiasi temperatura - che in inverno raggiunge anche i 40 gradi sotto lo zero - a un'altitudine tra i 4000 e i 7000 metri. D'altra parte la guerra che stanno combattendo è una «guerra voluta da Dio». Siamo in Pakistan, nella zona del Kashmir dove si ergono alcune delle montagne più alte e più belle del mondo, il K2, Gasherbrum, Siachen. Per la prima volta una televisione europea si è arrampicata lassù per documentare una guerra assurda, lontana, dimenticata. Il risultato di questa impresa è in Karakoram: la guerra sul tetto del mondo, lo speciale news che stasera Jas Gawronsky presenta su Italia 1, alle

23.30. In uno scenario che sarebbe più adatto alla meditazione, nelle «montagne di Allah», da sette anni soldati pakistani e indiani combattono, al limite della pura sopravvivenza, per stabilire i confini di quella parte del mondo. Una guerra che affonda le sue radici nel 1948, anno in cui, dopo la fine del dominio britannico, le Nazioni Unite tracciarono una linea di cessate il fuoco tra il Pakistan e l'India. Nell'84 l'India conquistò il Siachen e, da allora, i pakistani non mollano le posizioni montane. Diecimila uomini sono impegnati in una missione portata avanti in condizioni impossibili: lunghe marce per arrivare ai presidi, isolamento completo dal resto del mondo, slavine; per una butera uno dei soldati è rimasto chiuso, solo, in tenda per 66 giorni. Brischio-



Un'immagine di disordini in Pakistan, nel '65

Ascolto TV dal 26/5 al 1/6 ore 20.30/22.30



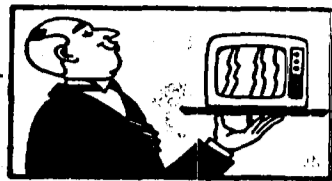
Auditel Frizzi vince la scommessa ma «Beautiful» tiene d'assedio la «top ten»

Scommettiamo che... il varietà del sabato, continua a conquistare la vetta dei programmi più seguiti con 8 milioni 557 telespettatori. Ma la parte del leone nella «top ten» della scorsa settimana l'ha fatta Beautiful, la soap di Raidue, con cinque posti e sei milioni di fedelissimi. Seguono la partita Roma-Sampdoria (Italia 1), il film Tutto quella notte (Raiuno), La Corrida (Canale 5) e La donna del mistero (Rete4).

Da giovedì i premi di Milazzo Alla «Piovra» l'Oscar tv

I più bravi al cinema e i primi della classe in tv. I due sceneggiatori in questione sono Stefano Riboldi e Sandro Petraglia che nel giro di tre giorni faranno il pieno di riconoscimenti: il primo, già «ritirato» ieri sera al David Donatello, come autori del film Il portaborse di Daniele Luchetti. Il secondo, in quanto miglior sceneggiatore del serial La Piovra 5, lo riceveranno l'8 giugno a Milazzo, per il Premio regia televisiva edizione 1991. Un'occasione d'oro per tutti i «bocciati» dai riconoscimenti televisivi precedenti: Alba Parietti per esempio, autormorosamente esclusa dal Telegatto, figura come «personaggio televisivo dell'anno» insieme a Gianni Cavina. Le «rivelazioni» sono a pari merito gli imitatori di Week end con Raffaella, Tg e Gad Lerner di Passo falso. Ancora, riconoscimenti a Blob, Samarcanda, Paperissima, Tg2 Pegaso, La macchina meravigliosa, La corrida, Viaggio intorno all'uomo. Ma i premi (assegnati in seguito a un referendum tra giornalisti) sono solo una delle ultime tappe del festival ex Giardini Naxos, tradizionalmente condotto da Daniele Piombi. Si comincia giovedì 6 giugno con un dibattito sull'informazione in tv moderato dal direttore di Raidue, Dino Basili (partecipano i direttori dei Tg Rai Bruno Vespa, Alberto La Volpe e Alessandro Curzi, più Emilio Fedele e Riccardo Pereira, direttori dei servizi giornalistici rispettivamente di Video News e di Telemontecarlo) e si prosegue fino al 9 con tavole rotonde, proiezioni e incontri con personaggi televisivi (tra i quali, manca a dirlo, l'immane Vitorio Sgarbi).

24 ORE GUIDA RADIO & TV



DIogene ANNI D'ARGENTO (Raidue, 13.15). Anziani senza casa nell'obiettivo della rubrica del Tg2 dedicata alla terza età. Tra gli altri, sarà raccontato il caso di una donna novantenne, che vive da nove mesi in una macchina, dopo aver subito lo strazio dell'abitazione dove risiedeva dalla nascita.
TV DONNA Tmc, 13.30. «Sel pronta a metterti in proprio?». Lo chiede al suo pubblico Carla Urban, conduttrice del salotto quotidiano di Tmc, proponendo un gioco-test per sondare le possibilità e le inclinazioni imprenditoriali delle telespettatrici.
HO FATTO 13111 (Tmc, 20.30). Le tredici domande del gioco a quiz di Luciano Rispoli esamineranno in lungo e in largo la storia, l'economia e il costume dell'Urss. A giocare con il conduttore saranno Ruggero Orlando e Vittorio Citerich, corrispondente da Mosca negli anni '67-'69.
UN TERNO AL LOTTO (Raitre, 20.30) Il portaborse - il film di Daniele Luchetti - farà da spunto al dibattito su impiego pubblico e privato proposto dal programma di Oliviero Beha. In studio ci sarà Silvio Orlando, protagonista della pellicola insieme a Nanni Moretti. Lo spazio dedicato al volontariato, è rivolto questa settimana alle iniziative assistenziali in favore dei malati di Aids.
TG 7 (Raiuno, 20.40). Una rapina a mano armata ripresa dalle telecamere di una banca, è il servizio d'apertura del settimanale di attualità del Tg1. Seguirà la testimonianza del vescovo Alessandro Todea sulle persecuzioni subite sotto il regime di Ceausescu. E ancora un reportage sui provvedimenti proposti dal sindaco di Catolca, per tener fuori dal suo «territorio» transessuali e passeggiatrici.
BABEL (Raitre, 22.40). Corrado Augias propone stasera come tema di dibattito le inchieste giornalistiche e i libri-inchiesta. In studio, tra gli altri, il giornalista americano Carl Bernstein, autore della celebre inchiesta sul caso Watergate; Gianluigi Melega, che con i suoi articoli sull'Espresso contribuì alle dimissioni del presidente Giovanni Leone e Sergio Zavoli, autore dell'inchiesta televisiva sul terrorismo La notte della Repubblica.
CIAK (Retequattro, 22.45). Serrata d'interviste per il settimanale di cinema e spettacolo di Retequattro. Si parte con un incontro con Dennis Hopper, interprete di storici film come Easy Rider e Apocalypse Now, per proseguire con una chiacchierata con Marcello Mastroianni raggiunto sul set di Ladro di bambini che interpreta con Angela Molina. Sarà poi la volta di Silvio Orlando, protagonista di Il portaborse e del piccolo Macaulay Culkin, interprete di Il malanno ho perso l'aereo.
I MISTERI DELLA NOTTE (Canale 5, 22.45). Barcellona, la città spagnola che il prossimo anno ospiterà le Olimpiadi, è al centro dell'inchiesta notturna di Giorgio Medai e Michela Brambilla. Le telecamere si spingeranno nei principali locali notturni e luoghi di ritrovo della città catalana.
RADIODETECTIVE (Radiouno, 12). Prosegue il magazine radiofonico sulla letteratura del giallo e del mistero, ideato da Aldo Zappalà e diretto da Oreste Del Buono. Oggi è la volta di Il libro che strillava di Cornell Woolrich, il celebre scrittore di mystery considerato l'inventore del «novel of suspense». Il radiogiornale è interpretato da Paola Gasman e Ugo Pagliani. (Gabriella Galozzi)

Table with TV and radio program listings for channels RAIUNO, RAIDUE, RAITRE, TMC, TELE 1, TELE 2, TELE 3, and RADIO. Each cell contains a time slot and program title.